Forte manifestazione nazionale di metalmeccanici nelle strade della capitale

# 15.000 lavoratori in corteo a Roma contro gli appalti della SIP

Delegazioni da tutta Italia - La protesta davanti al ministero delle Partecipazioni Statali - Sciopero al Monte dei Paschi

**Astensione** di 5 giorni del personale di terra delle compagnie aeree

E' cominciato ieri mattina lo sciopero articolato di cinque giorni del personale di terra delle compagnie aeree nazionali, aderente alle organizzazioni sindacali di cate-

La manifestazione, nel corso della quale saranno attuate - da oggi fino al 4 aprile — 48 ore complessive di sciopero, è stata indetta per sollecitare l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. In conseguenza delle asten-

sioni proclamate dal personale, l'Alitalia ha comunicato che nei giorni previsti per lo sciopero saranno annullat numerosi voli internazionali. intercontinentali e nazionali Nella giornata di ieri le or-

ganizzazioni provinciali della CGIL, CISL e UIL della gente dell'aria hanno sospeso lo sciopero dei lavoratori dell'aero-La decisione di sospendere

lo sciopero - informa un comunicato ministeriale --- è stanione svoltasi oggi fra i sindacati di categoria e il capo di gabinetto del ministero dei Trasporti, il quale ha dato assicurazione ai rappresentanti sindacali che il ministro intende esaminare in un sopralluogo entro la prossima settimana la situazione igienico-ambientale dell'aeroporto.

I sindacati - conclude il comunicato — hanno rimandato ogni decisione, per quanto riguarda la prosecuzione della lotta, alla prossima set-

### Licenziato dalla Confindustria il rappresentante sindacale dei dipendenti

« Per il perdurare del suo comportamento negligente. consideri cessato, in data odierna, il suo rapporto di lavoro »: con queste lapi-darie parole la Confindustria ha licenziato in tronco un suo dipendente, il dottor Antonino Ita<sup>1</sup>iano, responsabile di essere stato uno dei promotori, nel corso di quest'ultimo anno, di un sindacato interno che ha tentato di far rispettare i diritti dei 500 dipendenti , romani della Confindustria. Il dottor Italiano, che è candidato neile liste del MPL a Roma, è stato « negligente » perché si è fatto portavoce del malcontento delle dattilografe o dei tipografi (assunti tutti senza alcun ispetto dei contratti nazionati), perché è riuscito a strappare alla Confindustria alcuni sacrosanti diritti, come quello dell'as-

semblea: ma. soprattutto.

perché è stato eletto segre-

tario del sindacato interno.

voratori metalmeccanici, dipendenti daile ditte appaltatrici della Sip, si è snodato ieri per le vie di Roma. La manifestazione, alla quale hanno partecipato delega-zioni di lavoratori di tutta Italia, era stata indetta dai tre sindacati metalmeccanici. tre sindacati metalmeccanici.
L'oblettivo, che da sette mesi
vede questi lavoratori impegnati in una dura lotta, è
l'abolizione degli appalti
« Negli appalti si muore di
più », sottolineava uno delle
centinaia di cartelli della manifestazione indicando la nifestazione, indicando la grave situazione di questi operai, tra i quali si verifica un altissimo numero di infortuni sul lavoro. Dietro il grande striscione di apertura, tra il frastuono di fischietti, campa nacci e tamburi, si accalcavano striscioni e cartelli di

della Sip e i petrolleri Il corteo è giunto al ministero delle Partecipazioni statali; una delegazione è stata ricevuta da alcuni funzionari. In piazza della Repubblica, dove la manifestazione si è conclusa, hanno preso la pa-rola Lazzarini, dei telefonici, poi ha parlato il compagno Fernex per la Fiom-Fim-Uilm, quindi un operaio della raffineria di Roma. Ha concluso il segretario della Cgil, Boni. Sulla manifestazione il coordinamento unitario dei sindacati metalmeccanici ha emesso un comunicato in cui si rileva che essa «ha confermato la volontà dei lavoratori di piegare l'intransigenza delle aziende e del ministro Picco stamane non si è fatto trovare anche se precedente-

tutta Italia. Accanto ai lavo-

ratori delle ditte d'appalto

erano anche i dipendenti

di essere ricevuta». Il «Coordinamento ha inoltre deciso: di intensificare la lotta effettuando dodici ore di sciopero articolato fino alla prima quindicina di maggio e utilizzando queste ore per manifestazioni regionali; di proporre alle confederazioni una manifestazione dei lavoratori di tutte le aziende di appalto.

mente avvertito quando una

delegazione di lavoratori e di

dirigenti sindacali ha chiesto

SIENA, 31 Monte dei Paschi - Ampiamente riuscito lo sciopero dei dipendenti del Monte dei Paschi, che ha 370 fi-liali in tutta Italia: circa il 95 per cento ha aderito alla agitazione. Molte filiali, tra cui Bologna, Viterbo, Arezzo ed altri importanti centri sono completamente chiuse. A Siena, oltre il 90 per cento del personale ha scioperato, cifra molto alta tenendo

conto che qui opera la dire-Punti fondamentali delle rivendicazioni (oltre l'integrativo aziendale, previsto dallo stesso contratto nazionale) sono: la richies a di pensionamento dopo 20 anni di contribuzione, come avviene per gli enti di diritto pubblico, e, soprattutto, il problema dei permessi sindacali. Il clima che la direzione generale, infatti,

sta cercando di riportare nell'azienda è quello dei tempi passati: basti pensare che di fronte alle richieste dei dipendenti, non ha nemmeno da to una risposta, dimostrando, così come ha fatto in altre occasioni, di non considerare le organizzazioni sindacali. Questo clima del resto, che

si è creato in vari altri luoghi di lavoro, è il diretto corrispondente della svolta a destra della DC e del tentativo di rei zione antioperaia e antisindacale che le forze della destra e i loro alleati vogliono portare avanti nel Paese.



Un momento della grande manifestazione di Roma dei lavoratori degli appalti telefonici

Fra governo, organizzazioni contadine, sindacati e Regioni

## Chiesto un incontro per discutere gli accordi agricoli di Bruxelles

La lettera dell'Alleanza ad Andreotti e Natali - Giudizio negativo della Federmezzadri che sottolinea il rifiuto della proposta integrazione di reddito ai contadini in luogo dell'aumento dei prezzi - Dichiarazioni di Luciani

L'Alleanza dei contadini ha I mente le grandi aziende agrichiesto al presidente del Consiglio, Andreotti, ed al ministro dell'Agricoltura, Natali, di convocare « una riunione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, professionali e cooperative assieme alle giunte regionali per discutere quali misure adottare per assicurare alle decisioni prese a Bruxelles la più sollecita e vantaggiosa applicazione a favore dei coltivatori e della agri-coltura italiana ». La lettera sottolinea la mancanza di strumenti adeguati in Italia per utilizzare quel tanto che il

La Federmezzadri-CGIL in una nota sugli accordi di Bruche di intervento finanziario della decisione adottata » per le strutture: Circa i contenuti si considerano « aperti ed equivoci \* i problemi attinenti a la gestione degli interventi comunitari ed il ruolo della Regioni, i destinatari degli aiuti, il controllo e gli obiettivi di piano, i rapporti tra piani aziendali e piani di zona e di settore, i vincoli e obblighi sociali e produttivi per i percettori di aiuti ».

MEC agricolo consente ai con-

Sugli aumenti dei prezzi, che nur non loccano settor: come l'ortofrutta e gli agrumi interessanti particolarmente l'Italia, la Federmezzadri rdeva che da essi « vengono a trarre beneficio sostanziale sola-

cole ». L'aumento dei prezzi non producrà che una modestissima lievitazione in entrata. incapace di compensare i costi di produzione, mentre un danno immediato e consistente ne avranno i consumatori (fra cui si trovano gli stessi coltivatori, ovviamente). Il piccolo vantaggi dalla politica delle strutture - afferma la federmezzadri -- ma solo a medio e lungo termine, mentre i sindacati avevano chiesto che la pratica dell'aumento dei prezzi fosse sostituita, una volta per tutte, da una integrazione temporanea e selettiva di reddito per i coltivatori le cui aziende sono ancora a livelli non competitivi. Ciò avrebbe corrisposto a criteri di socialità - limitazione del rincaro dei prezzi degli alimentari, migliori rapporti con i paesi esportatori non appartenenti

La integrazione di recdito a produttori, in alternativa all'aumento dei prezzi. è sostenuta in una dichiarazione del segretario della UIMEC Luciani, il quale tuttavia dà un apprezzamento positivo ingiustificato dai fatti della parte degli accordi relativa alle strut-

al MEC -- e produttivi, inco-

raggiando lo sviluppo econo

## L'ortofrutticoltura è ignorata dal MEC

gravità delle decisioni adottate dal MEC agricolo occorre ricordare che la parte fondamentale dell'agricoltura dei nostri soci comunitari si riferisce a realtà agricole ben diverse dalla nostra, ad agricolture cioè non solo basate sulla proprietà contadina, ma che per condizioni ambientali non offrono altra alternativa se non quella di continuare a produrre grano, barbabietole e foraggi, cioè i prodotti protetti dalla CEE, in modo sempre più meccanizzato ed estensivo. Il centro dei problemi agricoli nostri è completamente diverso, la parte fondamentale della nostra agricoltura, quella che conta di più per prodotto lordo vendibile e per mano d'opera impiegata, e rappresentata dal settore trasformato (ortofloro-frutticoltura, viticultura, ecc.) che ha ancora possibilità di espandersi per la richiesta al mercato nazionale e internazionale, equilibrando così la spinta ad una sempre minore occupazione nelle campagne che viene dai

problemi di meccanizzazione Questo settore non è stato aiutato, com'è noto, neppure dai recenti accordi sulla politica dei prezzi della Comunità, e non è stato aiutato neanche dalle cosiddette misure strutturali. Queste pos-sono venire incontro soltanto a quelle due o tremila azien-de capitalistiche meccanizzate ed estensive; quelle per intenderci che dominano la politica e gli orientamenti della Confagricoltura, che hanno gli stessi problemi ed interessi di francesi, olandesi e

formare l'agricoltura italiana. L'on. Natali e i suoi coll€ghi de lo sanno bene. E sanno che le soluzioni esistono e sono state elaborate e proposte unitariamente dai sindacati dei lavoratori, dalle organizzazioni cooperative contadine che organizzano le grandi masse laboriose comuniste, socialiste e cattoliche delle campagne. E allora perché accettare di discutere queste proposte nelle più sfavorevoli condi-zioni? E perché firmare un accordo così negativo per i nostri interessi? Il motivo è chiaro ed evidente e la stessa campagna di stampa lo di-

manovra elettorale. La DC ha mietuto e carpito per venticinque anni i voti dei contadini italiani, non ha risolto nessuno dei fondamentali problemi dell'agricoltura. Negli ultimi anni però anche nelle campagne si è sviluppato un movimento unitario che ha posto con sempre maggiore chiarezza vere e avanzate proposte di riforma superando le artificiose divisioni del passato. Sulla base dell'unità raggiunta alcune di queste proposte sono diventate leggi, come la legge di riforma degli affitti agrari, altre sono di-

mostra. è un motivo di bassa

trasformazione della mezzaproposito, il ministro Natali nali gestiti democraticamente fendere produttori e consumatori, la richiesta di grandi trimonio comune di tutte le organizzazioni sındacali dei lavoratori, delle organizzazioni cooperativistiche e contadine,

dei cancellieri indetto dal 4 al 7 aprile. Ne dà notizia un comunicato dei sindacati di i passi unitariamente fatti categoria aderenti a CGIL e avanti, rivolti come sono alla CISL nel quale si informa ricerca dei voti e del consenso che la decisione di sospendere lo sciopero è stata presa per-In questa situazione gli acché nelle linee essenziali della cordi capestro di Bruxelles bozza di provvedimento delesono stati firmati tradendo gato sul riordinamento delle ex carriere speciali, si è riinteressi dei contadini per levato un accoglimento delle poter almeno sbandierare milrichieste relative ad una carle miliardi di vere e proprie riera direttiva ordinaria che bugie, mille miliardi di perassicura l'ingresso nella stessa fidi inganni che non imbroa tutti i funzionari

#### In una conversazione con il corrispondente dell'agenzia Novosti il compagno Lama, Forte sciopero alla domanda sul ruolo dei sindacati europei nella lotta per la pace e la sicurezza dei petrolieri sul continente, ha risposto:

Dichiarazione di Lama all'agenzia « Novosti »

L'IMPEGNO DEI SINDACATI

EUROPEI NELLA LOTTA PER

LA PACE E LA SICUREZZA

Il segretario generale della CGIL ha partecipato al congresso dei sin-

dacati sovietici — Il contributo del movimento sindacale alla conferenza

ma, segretario generale della

CGIL, ha partecipato al con-

gresso dei sindacati sovietici,

« I sindacati sono interessati a una prossima convocazione della conferenza sulla sicurezza europea, perchè ne sono interessati i lavoratori.

L'impegno per la pace è nella tradizione dei movimento sin-

dacale internazionale e del movimento sindacale Italiano.

Noi non abbiamo mai pen-

sato a un movimento sinda-

cale, a una organizzazione sin-

dacale che si disimpegni sul-

le grandi questioni interna-

zionali come appunto la di-

fesa della pace, la lotta con-

tro l'imperialismo, la lotta

contro la fame, per lo sviluppo economico e sociale del popoli, per la loro indipendenza nazionale. Tutte queste

questioni, che rappresentano

i cardini della politica inter-

nazionale di un movimento

sindacale di classe stanno al-

la base della linea che segue

la CGIL in Italia e che, noi

pensiamo, dovrebbero seguire

tutti i sindacati del mondo».

aggiunto Lama -- non solo

sono interessati, ma impegna-

ti nell'azione per la convoca-

zione della conferenza sulla

sicurezza europea. I sindaca-

ti sovietici e i sindacati de-

gli altri paesi socialisti sono

buto che il movimento sin-

dacale può dare alla convoca-

zione di questa conferenza

europea per la sicurezza è

uno sforzo appunto da com-piere fra tutti i sindacati per

migliorare i loro rapporti re-

ciproci. Già oggi senza dub-

bio si può dire che i rappor-

ti intersindacali in Europa sia-

no notevolmente migliorati

rispetto a cinque o dieci an-

ni fa. Questo soprattutto fra

i paesi capitalistici e i pae-si socialisti. Ma ci sono an-

cora delle incomprensioni che

vanno superate, e credo che

in questa direzione si muova

l'iniziativa di numerosi sinda-

cati europei che tendono a

convocare una conferenza sin-

dacale, in questo caso, una

conferenza sindacale che cer-

chi di creare le basi, le con-

dizioni di partenza per una

maggiore collaborazione fra

il movimento sindacale in

« Ho già detto — ha con-

cluso Lama - che i sindaca-

ti italiani, a cominciare dalla

CGIL, sono certamente inte-

ressati alla convocazione del-

la conferenza europea. E in-

fine, vorrei aggiungere che

molti uomini politici e di

governo anche in Italia han-

no più volte dichiarato di es-

sere favorevoli alla convoca-

zione di questa conferenza.

Nel momento in cui si svi-

luppa il movimento per una

unità organica sindacale in

Italia il problema acquista

giacchè si tratta di unire tut-

te le forze del movimento sin-

dacale italiano in favore della

Sospeso lo

sciopero dei

cancellieri

E' stato sospeso lo sciopero

Nel comunicato si dà anche

notizia che sono stati convo-

pace ».

particolare significato,

tutta l'Europa ».

con loro. Il contri-

« I sindacati europei - ha

che si è tenuto a Mosca

La vertenza per il contratto al ministero - Potrebbe scarseggiare la benzina a Pasqua

Fissato intanto un incontro per il 5

Un passo avanti si registra i timana scorsa è presumibile nella vertenza per il rinnovo contrattuale dei 50 mila lavoratori petrolieri delle aziende private, in lotta dal dicembre scorso e che ieri hanno effettuato un forte e unitario sciopero nazionale. I rappresentanti dei sindacati di categoria (FILCEA-CGIL, Federenergia-CISL e UILCI-UIL) e quelli dei datori di lavoro (ASNIP e Aschimici) si sono incontrati nuovamente ieri mattina con il sottosegretario al Lavoro, on.

Come informa un comunica-to ministeriale diramato al termine dell'incontro le parti « accettando l'impostazione dell'on. Toros hanno concordato di riprendere le trattative in sede ministeriale nella serata di mercoledì 5

Torros.

Le trattative erano interrotte dal febbraio scorso e nell'ultima settimana il ministero del Lavoro ha promosso una serie di riunioni sia con gli esponenti sindacali dei petrolieri sia con quelli delle industrie del settore appunto nell'intento di promuovere una ripresa del negoziato. Continua intanto ad aggravarsi la situazione del rifornimento nelle pompe di benzina, situazione di cui sono responsabili le sole società petrolifere, per loro ottusa intransigenza alle richieste dei lavoratori.

lo martedì. Il che significa che terminata la riserva di benzina, il 70 per cento delle pompe di distribuzione rischia di restare completamente sfornito di carburante, cioè delle 31 mila pompe di benzina rifornite con il carbucante proveniente dalle aziende petrolifere private, circa 22 mila potrebbero essere costrette a E' evidente quindi il disa-

che se, a differenza della set-

Per lo sciopero di ieri, i

rifornimenti riprenderanno so-

gio per gli automobilisti, an-

che essi si siano riforniti a tempo di scorte di carbu-Ricordiamo infine che i sindacati hanno confermato il programma di lotta che prevede scioperi dei lavoratori turnisti il 5 aprile e scioperi dei giornalieri per il 7, mentre, fino alla soluzione della vertenza, « sarà bloccata ogni attività eccedente i normali orari di lavoro».

> Nuove azioni nel gruppo Saint Gobain

Si sono riuniti a Roma i rap-presentanti sindacali delle fabbriche del gruppo S. Gobain ridimensionamento delle attività produttive del gruppo La lotta sviluppatasi nelle singole fabbriche e a livello di gruppo strettamente collegata

alle realtà territoriali che le circondano ha portato alla mobilitazione di intiere città attorno ai lavoratori della S. Gobain ed al conseguimento di alcuni primi e importanti ri-Gli accordi di Livorno e di Pisa circa gli investimenti e la

salvaguardia del posto di lavoro, gli accordi sulle piattaforme rivendicative già realizzati o in via di realizzazione che investono i problemi dell'organizzazione del lavoro rappresentano alcuni punti fermi e rafforzano l'iniziativa e la lotta a Caserta, a Napoli ed Acoui Terme contro i piani della S. Gobain. A termine della riunione è stato deciso di dare mandato alle organizzazioni sin dacali nazionali di proclamare a breve scadenza, un nuovo

TESSILI

## Nessuna garanzia per l'occupazione

Le Federazioni nazionali dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento si sono incontrate con il ministro del Lavoro, con i rappresentanti dei ministeri delle Partecipazioni statali e dell'Industria, della GEPI e

Le organizzazioni dei lavoratori hanno ancora una volta prospettato la drammatica siuazione in cui versano circa quindicimila lavoratori, che si - anche mediante la occupazione delle fabbriche — per la salvaguardia del posto di

Le organizzazioni sindacali rilevano che la GEPI ha assunto un atteggiamento particolarmente reticente, teso ad eludere le direttive di governo deliberate dal CIPE il 29 febbraio con relativo stanziamento proprio per un inter-vento della GEPI per la salvaguardia della occupazione nelle aziende tessili e dell'abbigliamento in crisi. L'ENI a sua volta non ha manifestato alcuna volontà di contribuire

ad una soluzione positiva. Le organizzazioni sindacali nel prendere atto altresi della riconferma, da parte del ministro del Lavoro, degli impegni del governo, ritengono che la prossima riunione, convocata per il 6 aprile, debba essere una riunione a carattere de-

Comunque di fronte al trascinarsi degli eventi le federazioni nazionali dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento assumeranno le opportune decisioni di letta a sostegno dell'occupazione di migliala di lavoratori.

### Per i braccianti giovedì nuovo incontro al Lavoro

Le tre segreterie dei sindacati dei braccianti ade-renti alla CGIL. CISL e UIL si sono incontrate ieri mattina al ministero del Lavoro, per proseguire le trattative con la Coldiretti e l'Alleanza Contadini per il patto di lavoro.

I sincacati si recheranno nuovamente al ministero del Lavoro giovedì prossimo per continuare i colloqui. Dopo questa fase di in-

contri le organizzazioni sindacali dei braccianti valuteranno le ulteriori iniziative sindacali

#### Accordo di massima per Rinascente-Upim-Sma

Si sono concluse con una intesa di massima le trattative tra le organizzazioni sindacali di categoria e la direzione del gruppo Rinascente-UPIM-SMA.

L'accordo stipulato tra le parti prevede la garanzia dei livelli di & zupazione, la **c**ontrattazione a livello di unità operative locali di alcuni zione del lavoro, mentre demanda a livello nazionale i problemi di qualificazione e inquadramento dei dipenden-



Iniziativa della magistratura, dopo l'impressionante catena di intossicati

## Procedimento contro la Montedison per le venefiche «fughe» di gas

Avvisi di reato nei confronti di cinque dirigenti - Ordinata una perizia sugli impianti e perizie mediche sui circa cento operai rimasti infortunati

Dal nostro corrispondente | direttore del petrolchimico | di sposizione tranquillizanti | cora una volta la Montedison

e a carico della Montedison in relazione agli « incidenti » verificatisi nell'impianto TDI del petrolchimico n. 2. Come noto, in tre diverse occasioni (a dicembre, a febbraio e a marzo) nel reparto si sono verificate fughe di gas tossici che hanno colpito oltre 200 operai, dipendenti dello stabilimento e delle imprese metalmeccaniche ed edili che operano all'interno. L'iniziativa della magistratura prende le mosse da tutta una serie di denunce presentate dai lavoratori e dai sindacati provinciali chimici, metalmeccanici

Il pretore Di Mauro, al quale è stata affidata la pratica. ha fatto notificare avvisi di procedimento a cinque dirigenti dello stabilimento che potranno essere chiamati a rispondere di lesioni colpose continuate. I cinque dirigenindiziati di reato sono: il

dott. Angelo Sebastiani, il vi- del monopollo chimico anche VENEZIA, 31 | ce direttore ing. Domenico | all'indomani della fuoriuscita | La pretura di Mestre ha Zanon, e tre tecnici, gli inge-perto un procedimento penano Casonati e Massimo Principi. Il pretore, al fine di acquisire tutta la materia inerente al caso, ha ordinato una perizia sugli impianti. Inoltre ovviamente, saranno eseguite perizie mediche sui circa cento operai infortunati (degli oltre duecento colpiti) per accertare l'esistenza del reato di lesioni colpose continuate.

In effetti, senza l'iniziativa e la lotta dei lavoratori, senza l'impegno solidale delle forze politiche democratiche e del comune di Venezia, il problema della «camera a gas» rappresentata dal TDI sarebbe rimasto una questione privata della Montedison, subordinata alla sua volontà di intervenire più o meno precariamente per tamponare più con le parole che con misure concrete le « fughe » e i conseguenti effetti.

colpito circa 80 operai delle imprese metalmeccaniche di costruzioni i perticolarmente della regionali i perticolarmente della regionali i perticolarmente della regionali i perticolarmente di cosserio intorna di contrata della regionali interiori intorna di contrata della regionali interiori intorna di contrata della regionali interiori intorna di contrata di cont cola, di manizzare. Ormai, cola dei dei pressione dei inspetati e dei lavoratori da we with dell'altra del no-stro dell'altra del no-il'altra del no-dell'altra aveva raggiunto il'altra la chiusura del-l'altra la chiusura del-Sono note, infatti, le prese di sicurezza. An-

agisce, però, tenendo conto solo delle sue « esigenze ». La del gas venefico fosgene — il salute e l'incolumità di mi-2 dicembre '71 — che aveva gliaia di operai e cittalini non colpito circa 80 operai delle conta. Ancora prima che scadano

i 30 giorni, e ancor prima che

Domenico D'Agostino venute progetti presentati da

il sindaco di Venezia abbia revocato la sua ordinanza, la Montedison, unit-leralmente, decide la riapertura dell'imnianto. Sono le 3 della notte tra il 26 e il 27 marzo, Mezz'ora dopo, un banale incidente, (la caduta di energia elettrica) provoca un aumento della pressione all'interno della colonna di distillazione del TDI/5 e una serie di fuoriuscite di toluen-di isocianato, gas altamente tossico, che colpisce 70 operai, per ben 11 dei quali è necessario il ricovero in ospedale. A seguito di questa ennesima prova di irresponsabilità del monopolio chimico interviene la mobilitazione dei lavoratori, delle forze politiche di sinistra, dei sindacati.

was a magical co

Per meglio sottolineare la parti politiche come la

April 190 Berlin of the pres file of the

dria e colonia in affitto (a non ha nemmeno una volta citato l'orientamento della CEE favorevole al superamento della mezzadria e colonia); altri ancora, come i piani zodagli interessati, lo sviluppo delle forme associative per diopere di irrigazione e bonifi-ca specie nel Mezzogiorno oggi sono diventati ormai padi migliaia di enti locali. Ma i gruppi dirigenti della DC, così come non possono vantare benemerenze per il passato non possono neanche portare un vero programma

di riforme. Ormai sono tutti tesi a smentire e rinnegare della destra e della Confida gli interessi nazionali e gli glieranno più, lo riteniamo, contadini italiani.

Nicola Cipolla | cati per il 4 aprile i direttivi sindacali

Concluso il C.D. dei ferrovieri Cgil « Si sono conclusi ieri dopo | SIUF consente di poter con-

tre giorni di dibattito, i lavori del Comitato direttivo nazionale del Sindacato ferrovieri italiani, al quale hanno CGIL, CISL e UIL. partecipato, intervenendo nelia discussione, anche il compagno Forni, segretario della CGIL, il segretario generale del SAUFI (CISL) Jannone, il segretario nazionale del SIUF (UIL) Fasulo e l'ing. Renzotti, segretario nazionale del SINDIFER.

Nelle conclusioni il compagno Degli Esposti, ha tra l'altro riepilogato i termini della discussione in merito alla situazione politico-sindacale, soffermandosi in particolare sul processo unitario fra i sindacati dei ferrovieri e sulla convocazione dei congressi del sin-

A tale proposito, Degli Esposti, rilevato che le attuali difficoltà hanno dato luogo ad una battuta d'arresto dei positivi sviluppi del processo all'interno della categoria, ha sottolineato che tuttavia, per il suo significato politico, la partecipazione ai lavori delle delegazioni del SAUFI e del già favorita anche dalle iniziative unitarie assunte da Per quanto riguarda la strategia della articolazione, il segretario del SFI ha escluso che essa significhi frantu-mazione della linea rivendicativa e assemblearismo. Al con-

trario, proprio perchè non vuole porsi su un terreno di deteriore riformismo, postula un organico legame tra vertici e base e una capacità di orientamento e di direzione che solo il sindacato può garantire.

Degli Esposti ha concluso ricordando che ai congressi, convocati nel quadro della deci-sione della CGIL di celebrare a settembre il congresso di scioglimento e per l'unità organica, compete di esaminare problemi che derivano dal fatto che l'unità si realizza tra componenti diverse e che il nuovo sindacato non dovrà essere né la somma, né tanto meno il prodotto dell'assorbimento in uno solo dei tre

sindacati attuali.